



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei
servizi pubblici locali ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 23
dicembre 2022, n.201.**

**ALLEGATO A - RELAZIONE PER IL
GESTORE ACEGASAPSAMGA S.p.A.
ANNO 2023**

Indice della relazione

1.	PREMESSA.....	4
2.	INQUADRAMENTO GENERALE.....	8
3.	IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO BACCHIGLIONE	9
4.	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AL GESTORE ACEGASAPSAMGA S.p.A.....	11
5.	LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO.....	12
6.	DATI SULLA GESTIONE RIFERITI ALL'ANNO 2023.....	13
7.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI APPLICATA ALL'UTENZA NEL 2023	17
8.	REPORT VOLUMI, RICAVI ED UTENZE ANNO 2023 DA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA.....	20
9.	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)	22
10.	LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQSII).....	30
11.	LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) E IL PIANO DEGLI INTERVENTI (PDI)	40
12.	REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER GLI ANNI 2022 E 2023.....	50

Indice delle tabelle

TABELLA 1: ATTI E INDICATORI ARERA - ART. 7 D. LGS. 201/2022	5
TABELLA 2: COMUNI GESTITI	11
TABELLA 3: DATI TECNICI	13
TABELLA 4: FONTI DI FINANZIAMENTO	14
TABELLA 5: RICAVI E COSTI 2023	15
TABELLA 6: ULTERIORE SPECIFICAZIONE DI RICAVI E COSTI 2023	16
TABELLA 7: NUOVA STRUTTURA QUOTA VARIABILE	17
TABELLA 8: NUOVA STRUTTURA QUOTA FISSA	18
TABELLA 9: NUOVA STRUTTURA QUOTA VARIABILE ACQUEDOTTO PRO CAPITE	19
TABELLA 10: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI	23
TABELLA 11: SINTESI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	24
TABELLA 12: SCHEMI REGOLATORI	25
TABELLA 13: PIANO TARIFFARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030	26
TABELLA 14: CONTO ECONOMICO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030	27
TABELLA 15: STATO PATRIMONIALE ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030	28
TABELLA 16: RENDICONTO FINANZIARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030	29
TABELLA 17: STANDARD SPECIFICI E GENERALI	31
TABELLA 18: INFORMAZIONI CONTENUTE NEL REGISTRO INFORMATICO	31
TABELLA 19: STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITÀ CONTRATTUALE ANNO 2023 REGISTRATI DAL GESTORE	33
TABELLA 20: VALORI MACRO-INDICATORI PER OBIETTIVI ANNUALI	38
TABELLA 21: VALORI MACRO-INDICATORI ANNO 2023	38
TABELLA 22: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2024-2025	39
TABELLA 11: RIEPILOGO RQTI: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2024-2025	41
TABELLA 24: SINTESI INVESTIMENTI	50
TABELLA 25: TASSO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI ANNI 2022 E 2023	50

1. Premessa

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Dunque, la suddetta disposizione prevede una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. Dalla lettura della norma si evince che, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro forme associative (ivi comprese le Convezioni ex art. 30 del TUEL, come risulta costituito il Consiglio di Bacino “Bacchiglione”), le Città metropolitane e le Province devono effettuare la ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, che hanno affidato, in base ai seguenti orientamenti interpretativi:

- la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione “tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”, ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti);
- tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto;
- vanno inclusi i servizi affidati in house e sopra soglia affidati senza gara.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D. Lgs. 201/2022, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.

Inoltre, l'art.7 prevede: “Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli artt. 10, c. 4, 14, c. 2, e 17, c. 2.”

Ai fini della redazione della presente relazione, prevista dall'art. 30 del decreto, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente affidante ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Ai sensi dell'art.31, c.2 del D. Lgs.201/2022, nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono riportati nel file "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 d.lgs 201.pdf" (aggiornato al 29 aprile 2024) gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento che, per il Servizio Idrico Integrato, si riportano come segue:

Tabella 1: Atti e indicatori ARERA - Art. 7 D. Lgs. 201/2022

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3" https://www.arera.it/it/docs/19/580-19.htm
	Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) " https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/639-23
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr" https://www.arera.it/it/docs/20/001-20dsid.htm
	Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr" (ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) https://www.arera.it/it/docs/22/001-22dsid.htm
	Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
	relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/1-24dtac
Indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi	Delibera n. 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)” https://www.arera.it/it/docs/15/655-15.htm
	Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) https://www.arera.it/it/docs/17/917-17.htm
	Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” https://www.arera.it/it/docs/23/476-23.htm
	Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” completa degli allegati A e B https://www.arera.it/it/docs/23/477-23.htm
Schemi di contratti tipo	Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” https://www.arera.it/it/docs/15/656-15.htm

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante “Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22” ADOZIONE PREVISTA ENTRO IL 30 SETT. 2023
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale https://www.arera.it/it/dati/QTSII.htm https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm

Ai sensi di quanto richiesto dall’art.30 del D. Lgs.201/2022, la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

Per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato l’Ente affidante è il Consiglio di Bacino Bacchiglione e, pertanto, assume la qualifica di “ente competente”, ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. 201/2022.

Il Consiglio di Bacino “Bacchiglione” è un ente associativo formato da 134 Comuni¹, costituito, ai sensi dell’art. 147 del d.lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale. Il quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali e, in particolare, di Servizio Idrico Integrato (SII) evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività legislativa nazionale e regolatoria, quest’ultima attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l’utenza, nell’alveo delle discipline nazionali di settore.

Per quanto esposto, si ritiene essere compito del Consiglio di Bacino ai sensi del richiamato art. 30, comma 1, predisporre la presente Relazione con cui adempiere all’obbligo normativo.

La presente Relazione, con cui si formalizza, pertanto, la ricognizione richiesta dal comma 1, dell’art.30, contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato;
- Modalità di affidamento;
- Modalità di regolazione da parte di ARERA;
- Analisi dell’andamento economico e dell’efficienza;
- Verifica della qualità contrattuale del servizio rivolto ai clienti ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;

¹ Si segnala che come sancito dalla Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 33, è stato istituito il nuovo Comune di Sovizzo derivante dalla fusione dei Comuni di Sovizzo e Gambugliano, e con la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 35, è stato istituito il nuovo Comune di Santa Caterina d’Este derivante dalla fusione dei Comuni di Carceri e Vighizzolo d’Este.

- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori.

2. Inquadramento generale

Con l'entrata in vigore della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche" (ora abrogata dal D.lgs. n. 152/2006) si è avviato un complesso ed articolato processo finalizzato ad ottenere una riorganizzazione territoriale e funzionale del Servizio Idrico Integrato (SII) inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, e gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. I principi normativi di cui alla Legge n. 36/1994 sono stati confermati nel D.lgs. n. 152 del 2006 (che ha abrogato la Legge n. 36/1994) e sono intesi a recuperare organicità nell'ambito della gestione dei servizi idrici e superare la frammentazione delle gestioni.

La riorganizzazione del S.I.I. attuata in primis Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successivamente dal D. Lgs. 152/2006 ha determinato la separazione delle funzioni di pianificazione, governo e controllo, in capo agli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), da quelle prettamente gestionali, in capo al soggetto gestore. Inoltre il decreto ha modificato il concetto di tariffa, trasformandola nel corrispettivo necessario ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Al fine di dare pratica attuazione a livello regionale dei principi della Legge n. 36/1994, la Regione Veneto ha approvato la L.R. n. 5 del 1998 (ora abrogata dalla L.R. 17/2012) relativa all'Istituzione del "Servizio Idrico Integrato" ed all'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), in considerazione delle realtà territoriali, idrografiche e politico-amministrative della Regione Veneto, nonché degli obiettivi normativi di fondo, sostanzialmente riassumibili nel miglioramento, qualitativo e quantitativo del servizio e nell'ottimizzazione dell'utilizzo e della gestione della risorsa.

Fino al 31 dicembre 2012, l'Ente di governo territorialmente competente per singolo A.T.O. è stato individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Con il D.L. n. 2/2010, convertito con Legge n. 42/2010, è stata disposta la soppressione delle A.A.T.O. e la riattribuzione delle loro funzioni ad altri Enti, la cui individuazione è stata demandata alle Regioni.

La Regione del Veneto ha pertanto promulgato la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando gli ambiti territoriali ottimali del SII, attribuendo ad enti di governo istituiti per ciascun ATO (gli "EGA") denominati "Consigli di Bacino", l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del SII di cui al D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, precedentemente affidate alle Autorità d'Ambito.

All'EGA spettano le seguenti funzioni:

- organizzare il servizio idrico integrato (artt.142 e 150);
- scegliere la forma di gestione (art.150);
- affidare e controllare la gestione (art.150);
- provvedere alla tutela del demanio (art.143);
- provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento del Piano d'Ambito (art.149);
- predisporre, aggiornare e verificare il rispetto della convenzione, che regola i rapporti tra EGA e gestore (art.151);
- al fine della redazione del Piano economico-finanziario, predisporre la tariffa di base e trasmetterla per l'approvazione all'Autorità di regolazione nazionale (art.154);

- approvazione dei progetti di interventi infrastrutturali proposti dal gestore per l'attuazione del Piano d'Ambito, tramite la procedura di conferenza di servizi (di cui agli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990), con eventuale delega al gestore stesso dei poteri espropriativi in capo all'EGA (art. 158-bis).

Al Gestore competono invece tutte le attività necessarie ad assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione idrica, collettamento e depurazione delle acque reflue, ovvero la custodia, la manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata necessarie per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità di tutte le opere civili, i macchinari e le apparecchiature costituenti il complesso delle infrastrutture idriche affidate al Gestore, nel rispetto di tutte le disposizioni normative di settore.

In data 26 giugno 2013, i Comuni ricadenti nell'ATO denominato "Bacchiglione", come individuato dalla Legge Regionale 17/2012, (l'"ATO Bacchiglione") hanno sottoscritto la "convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Bacchiglione"", mediante la quale è stato costituito, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 17/2012, l'Ente, con lo scopo di organizzare ed affidare il SII, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo all'interno dell'ATO Bacchiglione. A partire da tale data all'Ente sono dunque state affidate le funzioni precedentemente in capo all'A.A.T.O. Bacchiglione, subentrando nei rapporti giuridici in capo a quest'ultima.

Il Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. "Salva-Italia"), convertito in legge n. 214/2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI ora ARERA) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, compresa la competenza nell'elaborazione dei metodi di calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. ARERA è, pertanto, un organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

ARERA provvede ad approvare il Metodo Tariffario Idrico (MTI) al quale sono tenuti a conformarsi gli Enti d'Ambito nel calcolo della tariffa del servizio da applicare all'utenza, in relazione al piano di investimenti e agli indicatori di qualità tecnica raggiunti dai propri Gestori all'interno dell'ATO di competenza. La stessa ARERA provvede all'approvazione della tariffa del servizio idrico integrato secondo gli esiti del calcolo presentato dagli Enti d'Ambito.

3. Il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione

In data 4 ottobre 1999 è stato costituito con convenzione il consorzio fra gli Enti locali ricadenti nell'ATO denominato "Autorità d'Ambito A.T.O. Bacchiglione" (l'"A.A.T.O. Bacchiglione") (rep. n. 35281 prot. n. 53957) per l'organizzazione del SII all'interno del predetto ATO. L' A.A.T.O. Bacchiglione, con deliberazione n. 13 del 30 dicembre 2002, sulla base della Legge Galli e della Legge Regionale 5/1998, ha affidato in via transitoria, per il periodo 2003-2006, il servizio in regime di "salvaguardia" a sei società di capitali mediante l'approvazione delle convenzioni con i gestori dei relativi sub ambiti, ovvero con la sottoscrizione dei contratti di servizio con i quali sono stati disciplinati le modalità di erogazione del servizio, gli investimenti da realizzare e la tariffa del SII applicabile.

Con delibera n. 3 del 21 marzo 2006, in vista dell'imminente scadenza del periodo di salvaguardia prevista al 31 dicembre 2006, l'A.A.T.O. Bacchiglione ha deliberato l'organizzazione del servizio a regime, optando per un modello plurigestione, sulla base del quale si è proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento del piano d'ambito e all'affidamento della gestione del SII a regime a quattro enti gestori, nei rispettivi territori di competenza, tra cui:

- **Sub-ambito c.d. CVS (ora acquevenete S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore Centro Veneto Servizi S.p.A., nel territorio di 59 comuni (49 comuni della provincia di Padova e 10 comuni della provincia di Vicenza) per il periodo 2006-2026. A partire dal 01.12.2017 la società Centro Veneto Servizi S.p.A. ha cambiato denominazione in *acquevenete* S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. (Gestore del s.i.i. nel territorio del Consiglio di Bacino "Polesine") nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. Con delibera n. 8 di reg. del 08.03.2018 l'Ente d'Ambito ha preso atto di tale fusione, riconoscendo che il soggetto risultante dall'operazione di aggregazione, effettuata con procedure trasparenti, succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.
Con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;
- **Sub-ambito c.d. AVS (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AVS S.p.A., nel territorio di 38 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2006-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società;
- **Sub-ambito c.d. ACQUE VICENTINE (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimenti assembleari n. 6 del 20.07.2007 e n. 11 del 28.09.2007 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AIM Vicenza Acqua S.p.A. (dal 2008 cambio di denominazione in Acque Vicentine S.p.A.), nel territorio di 31 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2007-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.
Con deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;
- **Sub-ambito c.d. ACEGASAPS:** con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 21.03.2006 l'Ente d'Ambito ha preso atto del mantenimento della concessione vigente in capo al gestore AcegasAps S.p.A. (ora AcegasApsAmga S.p.A.), rispettivamente nel comune di Abano Terme sino al 2015 e nel comune di Padova sino al 2028, ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis del D.Lgs. 267/2000². Successivamente, a seguito della

² Ai sensi dell'art. 35 co. 11 della L. 448 del 28.12.2001, A.P.S. S.p.A. rientra nella fattispecie delle c.d. società quotande, ovvero quelle i cui Enti locali soci abbiano già deliberato al 1° gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa da concludere entro il 31.12.2003. Tale fattispecie normativa è equiparabile a quella prevista dal comma 15 bis del novellato

fusione per incorporazione di APGA S.r.l. (gestore salvaguardato sempre nell'Ambito Bacchiglione) in AcegasAps S.p.A., con deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, l'Ente d'Ambito ha stabilito di prendere atto che AcegasAps S.p.A., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione. Pertanto, al gestore risultante dalla fusione, è riconosciuto il diritto al mantenimento delle preesistenti concessioni comunali nei dieci Comuni serviti nel periodo di salvaguardia dal gestore APGA srl sino alla loro naturale scadenza fissata al 31.12.2030. Per quanto riguarda la gestione del servizio nel Comune di Abano Terme, all'avvenuta scadenza l'Ente d'Ambito con la deliberazione Assembleare n. 4 di reg. del 22.03.2016 ha ratificato la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 59 del 09.07.2015 e contestualmente ha prorogato fino alla data del 31.12.2016 la gestione in capo ad AcegasApsAmga S.p.A. Infine, con la deliberazione n. 17 di reg. del 30/11/2016 è stato prorogato il mantenimento della gestione del SII nel Comune di Abano Terme in capo alla società AcegasApsAmga S.p.A. nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito.

4. L'affidamento del servizio idrico integrato al gestore AcegasApsAmga S.p.A.

AcegasApsAmga S.p.A è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste. La Società svolge la propria attività in diverse località italiane, concentrate principalmente nelle province di Trieste, Padova, Udine, Gorizia e territori limitrofi.

AcegasApsAmga S.p.A. è controllata al 100% dalla società Hera S.p.A. Nasce il 1° luglio 2014 a seguito dell'aggregazione tra AcegasAps SpA di Trieste e Padova con Amga Multiservizi Spa di Udine. La società gestisce il SII nell'ATO Bacchiglione nei seguenti Comuni:

Tabella 2: Comuni gestiti

Numero	Comune	Codice ISTAT
1	Abano Terme (PD)	028001
2	Arzergrande (PD)	028007
3	Brugine (PD)	028015
4	Codevigo (PD)	028033
5	Cona (VE)	027010
6	Correzzola (PD)	028035
7	Legnaro (PD)	028044
8	Padova (PD)	028060
9	Piove di Sacco (PD)	028065
10	Polverara (PD)	028066
11	Pontelongo (PD)	028068

art. 113 del T.U.E.L. ove si disciplina il proseguimento della titolarità delle concessioni nel caso di società già quotate, in quanto entrambe le disposizioni rispondono all'esigenza, di sicuro interesse pubblico, di tutela della consistenza patrimoniale degli Enti locali soci e di garanzia degli investimenti effettuati ed effettuandi dai risparmiatori in borsa.

Numero	Comune	Codice ISTAT
12	Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)	028082

La società provvede all'esercizio del servizio idrico integrato in regime di società quotata in adempimento alla deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, ai sensi degli artt. 149 bis e 172 del Codice dell'ambiente. Pertanto, la società eroga il servizio in forza del mantenimento delle concessioni vigenti (salvaguardia) che hanno durata trentennale e, dunque, la loro scadenza è attualmente prevista per il 21 dicembre 2028 nel Comune di Padova, il 31 dicembre 2030 nei Comuni del Piovese, mentre nel Comune di Abano Terme la gestione proseguirà in regime di proroga fino all'individuazione del gestore unico d'ambito³.

Tali affidamenti sono compatibili con la normativa *pro tempore* vigente e proseguono sino alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio.

5. La regolazione tariffaria del servizio

I metodi tariffari definiti da ARERA, che si sono succeduti a partire dal 2012, prevedono dei limiti annuali all'incremento dei prezzi. La tariffa costituisce quindi il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, delle infrastrutture esistenti, delle opere e degli adeguamenti necessari al soddisfacimento della domanda ed al raggiungimento degli obiettivi di qualità, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio per assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione (compresi i costi di funzionamento dell'EGA) secondo il principio del full cost recovery ed applicata in base al principio "chi inquina paga". Il Piano degli Interventi, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito, così come declinati anche ai fini della Regolazione della qualità tecnica (RQTI), e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito appunto.

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Piano degli interventi deve essere coerente con il Piano economico-finanziario regolatorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi della qualità tecnica RQTI.

Il Programma degli Interventi costituisce lo strumento di programmazione individuato dal Consiglio di Bacino su proposta del gestore con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari almeno al periodo regolatorio di ARERA (attualmente quadriennale), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.

Il metodo tariffario idrico approvato da ARERA, in ultimo con deliberazione 639/2023/R/idr – MTI-4 per il periodo 2024-2029, definisce le regole per il calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) che spettano al Gestore. Questo valore è così rappresentato:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc^{a_{TOT}}$$

³ In virtù della delibera del Consiglio di Bacino n. 17 del 30 novembre 2016, con la quale si è stabilito di prorogare il mantenimento della gestione del SII in capo alla società Acegas nel Comune di Abano Terme "al fine di non pregiudicare la realizzazione degli investimenti già individuati nel Piano d'Ambito approvato e, giudicati improcrastinabili, oltre che l'erogazione del servizio, in attesa del concreto evolversi di taluni progetti di fusione e conseguentemente nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito che abbia le caratteristiche previste dal D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico in materia ambientale), [...] nonché dall'art. 1, comma 615, della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

ed è la somma di componenti di costo di natura diversa che sono considerate ammissibili secondo le “regole” ARERA.

Tali costi sono relativi ai:

- costi di capitale (Capex), composti da ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali, rappresentano il costo per gli investimenti;
- costi operativi (Opex) del servizio che rappresentano una componente significativa e sono suddivisi in tre categorie distinte, individuate in base alla natura del costo: costi operativi endogeni, esogeni e previsionali, ciascuna delle quali segue regole diverse;
- ERC, ovvero i costi ambientali e della risorsa: pur essendo rendicontati distintamente, sono costi operativi per i quali il metodo prevede le medesime distinzioni degli Opex;
- Fondo Nuovi Investimenti è una componente destinata a finanziare i nuovi investimenti;
- i conguagli (Rc).

Sulla base dei dati forniti dal Gestore del SII sia in termini di costi operativi che di investimenti, il Consiglio di Bacino determina con proprio atto deliberativo l’aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità per ottenere le articolazioni tariffarie da applicare agli utenti.

6. Dati sulla gestione riferiti all’anno 2023

La società redige annualmente il bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e successivi.

I dati contabili dell’anno 2023 fanno riferimento al bilancio consuntivo approvato dal gestore, ma essendo in presenza di un bilancio consolidato, in quanto le attività della Società sono ripartite in cinque settori principali quali:

- Settore gas: rappresentativo delle attività di distribuzione e vendita del gas e della gestione calore;
- Settore energia: rappresentativo dell’attività di produzione di energia elettrica e dell’attività di distribuzione di energia elettrica per conto di venditori terzi e di vendita diretta agli utenti finali o grossisti;
- Settore ciclo idrico integrato: rappresentativo della gestione del ciclo idrico integrato;
- Settore ambiente: rappresentativo dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero di rifiuti;
- Settore altri servizi: rappresentativo dei servizi funerari e di altri servizi minori.

pertanto, ai fini della corretta rappresentazione ci si è serviti dei dati trasmessi dal gestore all’ARERA in adempimento alle disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (deliberazione ARERA 137/2016/R/COM) per l’anno oggetto di rilevazione.

La documentazione, inoltre, prende atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie.

I dati tecnici afferenti al territorio sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 3: Dati tecnici

FORNITURA ELETTRICA		ANNO 2023
Energia elettrica, quantità acquistata e consumata	kWh	18.142.713
Energia elettrica, quantità autoprodotta e consumata	kWh	0
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	4.208.638

FORNITURA ELETTRICA

ANNO 2023

Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kWh	0,23197
---------------------------------------	----------	---------

SERVIZIO ACQUEDOTTO

ANNO 2023

Numero di comuni serviti (ComA)	N	12
Popolazione residente servita (PRA)	N	297.413
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	28.812.795
Utenze totali (UtT)	N	150.965
Popolazione fluttuante (PFA)	N	35.065
Superficie (SUA)	km2	410
Lunghezza rete (L)	km	2.060

SERVIZIO FOGNATURA

ANNO 2023

Numero di comuni serviti (ComF)	N	12
Popolazione residente servita (PRF)	N	271.951
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	1.436
Popolazione fluttuante (PFF)	N	35.065
Superficie (SUF)	km2	410

SERVIZIO DEPURAZIONE

ANNO 2023

Numero di comuni serviti (ComD)	N	12
Popolazione residente servita (PRD)	N	268.542
Popolazione fluttuante (PFD)	N	35.065
Superficie (SUD)	km2	410
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	335.215

Per quanto riguarda le Fonti di finanziamento si riporta il valore complessivo dei “Mezzi Propri” dato dal totale del patrimonio netto riportato a bilancio comprendente il capitale sociale, la riserva legale, le altre riserve e l’utile di esercizio e dei “Mezzi di Terzi”, che riporta il dato dei:

- finanziamenti a medio-lungo termine, quali debiti verso istituti di credito e società capogruppo;
- finanziamenti a breve termine, quali debiti verso istituti di credito e società capogruppo;
- altre passività correnti comprendono debiti verso fornitori, altri debiti, la quota a breve dei risconti passivi, ecc.;
- debiti tributari.

Il dettaglio delle fonti di finanziamento dell’esercizio 2023 è di seguito riportato.

Tabella 4: Fonti di finanziamento

ANNO 2023

Mezzi Propri	Euro	102.731.234
--------------	------	-------------

MEZZI DI TERZI

ANNO 2023

Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	84.354.983
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	3,00%
Prestiti obbligazionari	Euro	0
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%
Altre passività consolidate	Euro	2.253.902
Finanziamenti a breve termine	Euro	10.684.810
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	1,90%
Altre passività correnti	Euro	55.699.852
Debiti tributari	Euro	1.587.017

Nella tabella di seguito si dà evidenza dei valori rappresentati con riferimento ai dati di conto economico, oltre che delle voci di ricavo e costi caratteristici della regolazione tariffaria.

Tabella 5: Ricavi e costi 2023

	ANNO 2023		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	65.562.479	1.948.065	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.384.534	891.725	0
di cui da altre imprese del gruppo	0	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	7.479.010	0	0
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari	1.580.108		
A5) Altri ricavi e proventi	2.698.935	1.056.340	0
di cui da altre imprese del gruppo	0	0	0

	ANNO 2023		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	48.942.726	1.469.182	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.613.656	3.430	0
di cui per materiali per manutenzioni	2.022.773	668	0
di cui per reagenti	1.025.568	1.311	0

	ANNO 2023		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
B7) Per servizi	15.560.606	1.251.767	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo	4.178.670	21.432	0
energia elettrica da altre imprese	8.536	0	0
ricerca perdite (da terzi)	0	0	0
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)	0	0	0
smaltimento rifiuti (da terzi)	0	0	0
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)	0	0	0
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	1.560.410	1.646	0
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	3.593	0	0
manutenzioni ordinarie (da terzi)	3.492.898	196.667	0
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	257.406	0	0
altri servizi da altre imprese del gruppo	2.357.961	0	0
altri servizi da altre imprese	3.701.133	1.032.023	0
B8) Per godimento beni di terzi	1.736.683	0	0
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0	0	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0	0	0
B9) Per il personale	10.320.598	195.000	0
di cui per salari e stipendi	7.273.872	138.388	0
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	411.058	7.825	0
B10) Ammortamenti e svalutazioni	16.455.669	18.985	0
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.014.109	0	0
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	1.517.983	0	0
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	282.212	0	0
B13) Altri accantonamenti	-18.641	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	991.944	0	0

Tabella 6: Ulteriore specificazione di ricavi e costi 2023

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Ricavi da articolazione tariffaria	47.447.509	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	1.490.127	A1
Fornitura bocche antincendio	406.706	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.053.026	A1
Contributi di allacciamento	968.521	A1
Prestazioni e servizi accessori	399.100	A1
Trattamento bottini	739.539	A1
Lavori conto terzi	480.617	A5
Rilascio autorizzazioni allo scarico	152.186	A1

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Contributi in conto esercizio	381.500	A5
Rimborsi e indennizzi	1.382.440	A5

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	82.362	B7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	59.479	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	14.946	B7
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	172.340	B14
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	1.580.108	B6/B7
Uso infrastrutture di terzi		
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	461.688	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	667.724	B8
Oneri locali		
canoni di derivazione/sottensione idrica	272.251	B8
contributi per consorzi di bonifica	115.384	B14
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	313.752	B14

Si precisa che nel prospetto relativo alle “ulteriori specificazioni dei ricavi”:

- i ricavi da articolazione tariffaria sono stati compilati sulla base dei dati fatturati all’utente finale e all’ingrosso.
- nei “rimborsi ed indennizzi” è incluso il valore relativo alla gestione della morosità;

7. Struttura dei corrispettivi applicata all’utenza nel 2023

Con delibera assembleare n. 17 del 13.12.2018, la struttura dei corrispettivi tariffari è variata per via dell’applicazione della nuova articolazione agli utenti dell’Ambito Bacchiglione in conformità alla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

Tabella 7: Nuova struttura quota variabile

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia	Classe di consumo (m³/anno)
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso domestico	Residente * pro capite di tipo standard (3 componenti)	agevolata	0 - 72
				base	73 - 144
				I° eccedenza	145 - 216
				II° eccedenza	217 - 288
				III° eccedenza	oltre 288
			Non residente	base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 216
				II° eccedenza	217 - 288
				III° eccedenza	oltre 288
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso domestico	Residente	fascia unica	
			Non residente	fascia unica	
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso domestico	Residente	fascia unica	
			Non residente	fascia unica	

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia	Classe di consumo (m ³ /anno)
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso industriale		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso artigianale e commerciale		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso agricolo e zootecnico	Agricolo	base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
			Zootecnico	fascia unica	
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso pubblico non disalimentabile		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso pubblico disalimentabile		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso industriale		fascia unica	
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica	
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica	
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica	
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica	
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso industriale		fascia unica	
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica	
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica	
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica	
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica	

Tabella 8: Nuova struttura quota fissa

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica

Tabella 9: Nuova struttura quota variabile acquedotto pro capite

ACEGASAPSAMGA S.p.A. - Quota variabile acquedotto pro capite					
Numerosità effettiva componenti utenza (art. 3,4, lett. b) TICS)	CLASSE DI CONSUMO				
	Agevolata (m3/anno)	Base (m3/anno)	I° eccedenza (m3/anno)	II° eccedenza (m3/anno)	III° eccedenza (m3/anno)
N.					
1	0 - 24	25 - 48	49 - 72	72 - 96	oltre 96
2	0 - 48	49 - 96	97 - 144	144 - 192	oltre 192
3	0 - 72	73 - 144	145 - 216	217 - 288	oltre 288
4	0 - 96	97 - 192	193 - 288	289 - 384	oltre 384
5	0 - 120	121 - 240	241 - 360	360 - 480	oltre 480
6	0 - 144	144 - 288	289 - 432	433 - 576	oltre 576
7	0 - 168	169 - 336	337 - 504	504 - 672	oltre 672
8	0 - 192	193 - 384	384 - 576	577 - 768	oltre 768
9 e più	0 - 216	217 - 427	428 - 640	641 - 854	oltre 854

8. Report volumi, ricavi ed utenze anno 2023 da articolazione tariffaria

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m³/2023)	Max di scaglione (m³/2023)	Volumi (m³/anno) 2023	Utenze (numero/anno) 2023	Ricavi 2023
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	uso domestico residente (procapite standard)	Acquedotto	-	72	7.044.791	127.008	5.310.008
				73	144	3.600.133		3.125.506
				145	216	1.219.600		1.482.336
				217	288	448.674		662.188
				289		498.247		889.414
			Fognatura			11.377.552	116.190	4.245.335
			Depurazione			11.165.669	114.502	8.359.584
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (4 componenti)	Acquedotto	-	96	308.024	3.422	194.383
				97	192	151.852		131.832
				193	288	37.637		45.745
				289	384	9.528		14.062
				385		12.911		23.047
			Fognatura			463.604	3.114	168.882
			Depurazione			457.649	3.078	334.451
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (5 componenti)	Acquedotto	-	120	125.568	1.158	75.035
				121	240	54.673		47.465
				241	360	10.420		12.665
				361	480	2.665		3.933
				481		2.151		3.840
			Fognatura			173.450	1.036	62.856
			Depurazione			171.570	1.026	124.735
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (6 componenti)	Acquedotto	-	144	62.647	496	35.991
				145	288	26.626		23.116
				289	432	4.690		5.700
				433	576	814		1.201
				577		1.293		2.308
			Fognatura			82.868	438	29.886
			Depurazione			81.830	434	59.210
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (7 componenti)	Acquedotto	-	168	21.925	152	12.213
				169	336	9.708		8.428
				337	504	2.261		2.748
				505	672	627		925
				673		3.125		5.578
			Fognatura			25.728	125	9.251
			Depurazione			25.728	125	18.559

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m³/2023)	Max di scaglione (m³/2023)	Volumi (m³/anno) 2023	Utenze (numero/anno) 2023	Ricavi 2023
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (8 componenti)	Acquedotto	-	192	7.983	51	4.368
				193	384	2.821		2.449
				385	576	613		745
				577	768	425		627
				769		287		512
			Fognatura			11.052	47	3.957
			Depurazione			11.052	47	7.938
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (>=9 componenti)	Acquedotto	-	216	7.422	39	3.909
				217	427	2.285		1.984
				428	640	162		197
				641	854	29		43
				855		29		52
			Fognatura			9.298	36	3.320
			Depurazione			9.298	36	6.661
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	uso domestico non residente	Acquedotto	-	144	1.035.265	14.977	1.164.343
				145	216	77.369		94.037
				217	288	30.770		45.413
				289		81.532		145.542
			Fognatura			1.169.579	14.455	442.769
			Depurazione			1.159.066	14.343	880.224
ACEGASAPSAMGA	b) uso industriale		Acquedotto	-	144	8.316	85	8.957
				145	300	6.339		7.819
				301		841.265		1.121.055
			Fognatura			60.534	70	21.353
			Depurazione			60.534	70	42.833
ACEGASAPSAMGA	c) uso artigianale e commerciale		Acquedotto	-	144	1.504.378	23.059	1.775.186
				145	300	666.385		821.967
				301		4.180.975		5.571.492
			Fognatura			5.475.912	21.482	2.003.891
			Depurazione			5.424.838	21.314	3.980.759
ACEGASAPSAMGA	d) uso agricolo e zootecnico		Acquedotto	-	144	5.218	64	5.833
				145	300	3.669		4.526
				301		17.703		23.591
			Fognatura			2.237	15	849
			Depurazione			2.237	15	1.702

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scagione (m³/2023)	Max di scagione (m³/2023)	Volumi (m³/anno) 2023	Utenze (numero/anno) 2023	Ricavi 2023
ACEGASAPSAMGA	d) uso agricolo e zootecnico	Zootecnico	Acquedotto	-		145.110	88	64.774
			Fognatura			12.239	17	4.330
			Depurazione			10.213	12	7.229
ACEGASAPSAMGA	f) uso pubblico disalimentabile		Acquedotto	-	144	93.519	1.174	105.070
				145	300	60.255		74.323
				301		443.614		591.152
			Fognatura			453.636	835	161.506
			Depurazione			451.123	827	322.119
ACEGASAPSAMGA	e) uso pubblico non disalimentabile		Acquedotto	-	144	49.624	483	52.917
				145	300	41.053		50.638
				301		919.278		1.225.013
			Fognatura			1.005.424	460	351.341
			Depurazione			1.003.909	457	703.774
ACEGASAPSAMGA	g) altri usi (categoria residuale)	Antincendio - Fascia 1 PD (fino a 70mm di diametro)	Acquedotto	-	70	1.337		1.161
				71	180	762		940
				181		3.171		4.226
			Fognatura			3.886	112	1.882
			Depurazione			3.886	112	3.762
ACEGASAPSAMGA	g) altri usi (categoria residuale)	Antincendio - Fascia 1 PD (fino a 70mm di diametro)	Acquedotto	-	70		11.219	170.283
				71				
ACEGASAPSAMGA	g) altri usi (categoria residuale)	Antincendio	Acquedotto	-	70		3.286	219.768
				71				
ACEGASAPSAMGA	g) altri usi (categoria residuale)	Antincendio Abano Terme	Acquedotto	-			678	4.686
TOTALE								47.854.215

9. Piano economico-finanziario (PEF)

Considerato che l'art.7, comma 1, del D. Lgs. 201/2022 prevede che “*Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, art. 14, comma 2, e art. 17, comma 2*”.

Il Piano Economico Finanziario (PEF), pertanto, fa parte dell'insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio” ed è adottato ai sensi dei commi 4.2, lett. b), e 6.1, lett. b), della deliberazione 639/2023/R/IDR, esplicitando il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ogni gestore applica in ciascun ambito, per le singole annualità.

In particolare, il PEF regolatorio che completa il pertinente schema regolatorio ARERA, è composto da:

- Piano tariffario;
- Conto economico;
- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto finanziario.

Il PEF è redatto coerentemente con i criteri definiti dall'ARERA, in ultimo come da deliberazione 639/2023/R/idr MTI-4, ed hanno l'obiettivo di accertare, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario (θ) e del vincolo ai ricavi del gestore (VRG).

Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Il Piano tariffario è il documento di pianificazione ricompreso nel Piano economico e finanziario (PEF) che definisce la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, quantificate ai sensi del metodo tariffario vigente.

Il Conto Economico è inteso come un “conto economico regolatorio” che ha quindi l'obiettivo di accertare unicamente un sostanziale equilibrio economico della gestione nel medio lungo periodo. Non può essere pertanto considerato un documento assimilabile al “conto economico previsionale incluso nel business plan aziendale” che ha, al contrario, lo scopo di misurare il risultato economico atteso (utile o perdita) che scaturisce dalla contrapposizione, in ciascun esercizio, dei ricavi e dei costi (previsti) dell'attività aziendale.

Lo Stato Patrimoniale è compilato nelle voci per le quali si può disporre di informazioni rese disponibili nella rilevazione dei dati propedeutici alla predisposizione tariffaria. In tal senso, in analogia con gli altri documenti di pianificazione, lo Stato patrimoniale si può definire uno “Stato patrimoniale Regolatorio”, non tenendo quindi conto di informazioni di budget di cui solo il gestore dispone.

Il Rendiconto finanziario che ha finalità prettamente regolatorie (da non confondersi quindi con l'analogo documento inserito nei business plan aziendali), volto in particolare ad accertare unicamente un sostanziale equilibrio finanziario della gestione. Il Rendiconto finanziario regolatorio viene predisposto analizzando i flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno di liquidità conseguente alla realizzazione degli investimenti, si ipotizza la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal finanziamento stesso. La quota capitale annuale da rimborsare è calcolata in base alla liquidità d'esercizio dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

In sostanza il PEF regolatorio, attraverso il conto economico ed il rendiconto finanziario, redatti in coerenza con gli esiti tariffari riportati nel Piano Tariffario, hanno l'obiettivo generale di verificare che il pertinente schema regolatorio adottato dall'EGA garantisca un sostanziale equilibrio economico e finanziario della gestione fino al termine della concessione. La sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione è, pertanto, verificata attraverso i seguenti parametri:

Tabella 10: Equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	il PEF si intende in sostanziale equilibrio economico e finanziario in quanto l'importo del valore residuo è in grado di coprire l'importo non ammortizzato dei cespiti
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico in quanto la gestione non evidenzia perdite d'esercizio in nessun anno pianificato

4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività
---	---	--

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Il PEF regolatorio predisposto per il gestore, ai fini della verifica dell'equilibrio economico e finanziario, può essere valutato in funzione delle seguenti verifiche:

Tabella 11: Sintesi Equilibrio Economico Finanziario

Valore residuo a fine concessione	292.472.275
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	0
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	SI
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	SI
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI

Secondo le linee metodologiche descritte in precedenza il Piano Economico Finanziario presenta i seguenti risultati:

1. il risultato di esercizio del conto economico è sempre in utile per tutta la durata dell'affidamento, evidenziando quindi un equilibrio economico della gestione;
2. il flusso di cassa disponibile post servizio del debito risulta maggiore o uguale a zero in tutti gli anni di affidamento, garantendo quindi un pieno stato di solvibilità della gestione;
3. risulta rimborsato entro il termine della scadenza della concessione il 100% del finanziamento necessario per la realizzazione degli interventi.;

Sulla base delle ipotesi adottate e sopra descritte, si può attestare che il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Tabella 12: Schemi regolatori

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	50.241.863
pop + 0,25 pop _{flut}	n. abitante	305.460
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	176.557.815
RAB _{MTI-3}	euro	226.707.339
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

Tabella 13: Piano tariffario AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Opex ^a _{end}	euro	20.131.793	23.065.204	23.065.204	23.065.204	23.065.204	23.065.204	23.651.432
Opex ^a _{al}	euro	4.261.951	5.014.498	6.106.218	6.009.415	6.008.558	6.008.558	6.008.558
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{QT}	euro ^a	103.108	103.108	103.108	103.108	103.108	103.108	103.108
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	200.000	220.000	235.000	250.000	250.000	250.000	250.000
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	24.696.852	28.402.810	29.509.530	29.427.727	29.426.870	29.426.870	30.013.099
AMM ^a	euro ^a	9.550.924	9.617.782	9.999.813	10.964.369	11.388.029	11.679.285	11.972.012
OF ^a	euro	9.964.602	10.319.130	10.778.917	11.349.564	11.751.324	12.113.990	12.165.656
OFisc ^a	euro	3.646.057	3.804.844	3.922.429	4.086.049	4.187.667	4.299.259	4.401.744
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	0	0	-
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	23.161.582	23.741.756	24.701.159	26.399.982	27.327.021	28.092.534	28.539.411
IP ^a _{I^{RP}}	euro	23.842.749	25.154.590	23.365.475	25.238.177	25.666.648	26.360.377	24.404.690
Capex ^a	euro	25.580.414	26.221.177	27.280.772	29.157.009	30.180.861	31.026.319	31.519.865
FN ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	-
ERC ^a _{capex}	euro	2.418.831	2.479.420	2.579.614	2.757.027	2.853.840	2.933.785	2.980.454
ERC ^a _{opex}	euro	6.522.975	5.254.151	5.254.151	5.254.151	5.254.151	5.254.151	4.667.923
ERC ^a	euro	8.941.806	7.733.572	7.833.765	8.011.178	8.107.991	8.187.936	7.648.376
FONDO NUOVI INVESTIMENTI								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
FN ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0
FoNI ^a	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Opex ^a	euro	24.696.852	28.402.810	29.509.530	29.427.727	29.426.870	29.426.870	30.013.099
Capex ^a	euro	23.161.582	23.741.756	24.701.159	26.399.982	27.327.021	28.092.534	28.539.411
FoNI ^a	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
RC ^a _{TOT}	euro	0	0	530.000	3.200.000	7.000.000	10.831.364	
ERC ^a	euro	8.941.806	7.733.572	7.833.765	8.011.178	8.107.991	8.187.936	7.648.376
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.800.241	60.878.138	65.752.484	71.005.522	76.157.713	80.913.337	70.590.985
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.800.241	60.878.138	65.752.484	71.005.522	76.157.713	80.913.337	70.590.985
R ^{a-2} _Δ	euro	1.133.583	917.563	917.563	917.563	917.563	917.563	917.563
Σ tariff ²⁰²³ *vscal ^{a-2}	euro	51.241.005	50.845.440	50.845.440	50.845.440	50.845.440	50.845.440	50.845.440
Θ ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,084	1,176	1,270	1,372	1,471	1,563	1,364
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,176	1,275	1,378	1,488	1,596	1,695
VRG ^a (coerente con Θ applicabile)	euro	56.800.241	60.878.138	65.752.484	71.005.522	76.157.713	80.913.337	70.590.985
Θ ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,084	1,176	1,270	1,372	1,471	1,563	1,364
Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0
(1+√ ^{OP} _Δ)*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0	0	0	0
INVESTIMENTI								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Investimenti al lordo dei contributi	euro	30.601.924	36.516.936	29.172.903	26.238.460	26.666.931	27.360.660	25.404.973
Contributi	euro	6.759.176	11.362.346	5.807.429	1.000.283	1.000.283	1.000.283	1.000.283
Investimenti al netto dei contributi	euro	23.842.749	25.154.590	23.365.475	25.238.177	25.666.648	26.360.377	24.404.690
CIN	euro	281.035.247	291.044.317	301.736.093	320.624.605	331.825.628	339.285.652	346.442.040
CIN ₀	euro	59.218.732	59.567.599	63.105.802	72.040.118	77.058.941	77.730.029	78.651.510
OF/CIN	%	3,92%	3,92%	3,95%	3,91%	3,91%	3,94%	3,88%
Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)								
	UdM	2024-2029						
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0						
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0						
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0						
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0						
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0						
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0						
VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE								
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR						
IP _{c,t}	euro	806.721.318						
FA _{IP,c,t}	euro	429.222.333						
CFP _{c,t}	euro	173.277.672						
FA _{CFP,c,t}	euro	88.250.962						
LIC	euro	0						
VR a fine concessione	euro	292.472.276						

Tabella 14: Conto economico AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Ricavi da tariffe	euro	54.884.369	58.329.619	60.371.949	62.032.764	62.924.707	63.649.199	64.405.308
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.564.468	3.933.438	4.311.908	4.492.763	4.533.601	4.659.871	4.647.317
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.229.370	1.079.140	1.165.543	1.258.660	1.349.989	1.434.288	1.251.312
Totale Ricavi	euro	59.678.207	63.342.197	65.849.400	67.784.186	68.808.296	69.743.358	70.303.936
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	19.778.856	22.215.990	23.322.710	23.240.907	23.240.051	23.240.051	23.240.051
Costo del personale	euro	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971
Totale Costi	euro	31.219.827	33.656.961	34.763.681	34.681.878	34.681.022	34.681.022	34.681.022
MOL	euro	28.458.380	29.685.236	31.085.719	33.102.308	34.127.275	35.062.337	35.622.915
Ammortamenti	euro	12.824.455	14.395.020	15.580.683	16.180.286	16.326.218	16.325.429	17.088.564
Reddito Operativo	euro	15.633.925	15.290.216	15.505.036	16.922.022	17.801.057	18.736.908	18.534.351
Interessi passivi	euro	2.963.979	3.049.997	3.216.501	3.314.309	3.302.836	3.165.183	2.998.700
Risultato ante imposte	euro	12.669.947	12.240.219	12.288.535	13.607.714	14.498.221	15.571.725	15.535.650
IRES	euro	3.040.787	2.937.653	2.949.248	3.265.851	3.479.573	3.737.214	3.728.556
IRAP	euro	656.625	642.189	651.212	710.725	747.644	786.950	778.443
Totale imposte	euro	3.697.412	3.579.842	3.600.460	3.976.576	4.227.217	4.524.164	4.506.999
Risultato di esercizio	euro	8.972.535	8.660.377	8.688.075	9.631.137	10.271.003	11.047.561	11.028.651

Tabella 15: Stato Patrimoniale AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
ATTIVO							
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	261.430.037	280.395.682	292.092.068	300.244.950	310.585.664	321.620.895	329.937.304
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	36.967.456	37.802.283	38.003.613	36.014.514	30.322.669	20.759.813	17.955.857
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	36.967.456	37.802.283	38.003.613	36.014.514	30.322.669	20.759.813	17.955.857
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO							
A) Patrimonio netto	111.703.769	120.364.146	129.052.221	138.683.358	148.954.362	160.001.923	171.030.574
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	102.731.234	111.703.769	120.364.146	129.052.221	138.683.358	148.954.362	160.001.923
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.972.535	8.660.377	8.688.075	9.631.137	10.271.003	11.047.561	11.028.651
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	922.133	922.133	922.133	922.133	922.133	922.133	922.133
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.788.508	1.896.377	1.896.377	1.896.377	1.896.377	1.896.377	1.896.377
D) Debiti	130.762.579	132.896.518	130.925.647	126.436.673	119.464.839	108.550.754	101.747.224
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	5.143.874	9.058.992	10.007.663	8.458.810	3.098.481	108.210	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495
7) debiti verso fornitori	8.303.142	9.678.234	8.654.525	8.160.307	8.230.600	8.344.637	8.023.155
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	114.875.068	111.718.796	109.822.962	107.377.061	105.695.262	97.657.412	91.283.574
E) Ratei e risconti	53.220.504	62.118.791	67.299.303	68.320.922	69.670.621	71.009.520	72.296.852
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tabella 16: Rendiconto finanziario AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	54.884.369	58.329.619	60.901.949	65.232.764	69.924.707	74.480.562	64.405.308
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	686.502	469.379	506.961	547.463	587.187	623.853	544.267
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.229.370	1.079.140	1.165.543	1.258.660	1.349.989	1.434.288	1.251.312
RICAVI OPERATIVI	euro	56.800.241	59.878.138	62.574.453	67.038.886	71.861.882	76.538.704	66.200.886
Costi operativi	euro	31.219.827	33.656.961	34.763.681	34.681.878	34.681.022	34.681.022	34.681.022
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	31.219.827	33.656.961	34.763.681	34.681.878	34.681.022	34.681.022	34.681.022
Imposte	euro	3.697.412	3.579.842	3.600.460	3.976.576	4.227.217	4.524.164	4.506.999
IMPOSTE	euro	3.697.412	3.579.842	3.600.460	3.976.576	4.227.217	4.524.164	4.506.999
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	21.883.002	22.641.335	24.210.312	28.380.432	32.953.643	37.333.518	27.012.866
Variazioni circolante commerciale	euro	540.266	540.266	- 1.755.038	- 1.705.120	- 1.237.862	- 1.154.470	2.482.473
Variazione credito IVA	euro	5.680.024	5.987.814	6.257.445	6.703.889	7.186.188	7.653.870	6.620.089
Variazione debito IVA	euro	20.000	22.000	23.500	25.000	25.000	25.000	25.000
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	22.423.267	23.289.470	22.455.274	26.675.313	31.715.781	36.179.048	29.495.339
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
Altri investimenti	euro	30.601.924	35.516.936	25.994.873	22.271.824	22.371.101	22.986.027	21.014.874
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 8.178.657	- 13.227.466	- 6.717.629	436.853	5.048.850	8.818.388	4.090.366
FoNI	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	4.492.513	4.024.029	1.057.442	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.759.176	11.362.346	5.807.429	1.000.283	1.000.283	1.000.283	1.000.283
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	3.073.031	3.158.909	3.325.272	5.403.772	10.344.964	14.193.304	9.480.748
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	109.053	108.912	108.771	108.630	108.490	108.350	108.210
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	2.963.979	2.960.147	2.956.320	2.952.498	2.948.681	2.944.869	2.941.062
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	1.440.223	5.251.839	2.881.922	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	89.850	260.181	361.811	354.155	220.314	57.638
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	3.073.031	3.158.909	3.325.272	4.863.162	8.663.165	6.155.454	3.106.910
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	540.610	1.681.798	8.037.850	6.373.838
Valore residuo a fine concessione	euro							292.472.276
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro							-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	1,54
DSCR minimo	n.	1,11
LLCR	n.	1,48

10. La regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

Il quadro normativo introdotto dall'Autorità per definire la regolazione della Qualità Contrattuale del S.I.I. è composto dai seguenti provvedimenti tra loro correlati:

- la Delibera n. 655/2015/R/idr che ha definito i criteri di regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII), introducendo dal 1° luglio 2016 standard specifici e generali di qualità del servizio idrico integrato uniformi su tutto il territorio nazionale che monitorano il numero di prestazioni erogate dal Gestore, i tempi per l'esecuzione delle prestazioni, l'avvio della gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti;
- la Delibera n. 547/2019/R/idr che ha integrato la regolazione della qualità contrattuale del S.I.I., al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Ha ampliato la platea di soggetti nei confronti dei quali i gestori sono tenuti al rispetto della regolazione della qualità contrattuale: oltre alla “persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del S.I.I.” anche soggetti, che pur non essendo contrattualizzati, richiedano lo svolgimento di alcune prestazioni propedeutiche alla stipula del contratto di somministrazione (quali l'esecuzione di allacciamenti e/o preventivi, ovvero risposta a richieste di informazioni);
- la Delibera n. 186/2020/R/idr che ha integrato e modificato la deliberazione n. 547/2019/R/idr, in attuazione della Legge n. 160/2019, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, con cui è stata superata la distinzione tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale e, di conseguenza, sono stati disposti i seguenti interventi:
 - modifica e integrazione dell'allegato B alla delibera 547/2019/R/idr, con l'aggiornamento del testo della comunicazione da inviare all'utente finale circa la presenza in fattura di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
 - riallineamento delle disposizioni di cui all'allegato A alla delibera 655/2015/R/idr (RQSII) e all'allegato A alla delibera 311/2019/R/idr (REMSI), per quanto attiene rispettivamente agli eventuali reclami scritti degli utenti finali e all'informativa prevista in caso di procedure di messa in mora connesse alla fatturazione degli importi di cui al precedente punto;
 - modifica dell'allegato A alla delibera 586/2012/R/idr, al fine di adeguare i contenuti minimi da riportare in bolletta con gli aggiornamenti previsti.
- la Delibera n. 609/2021/R/idr che all'art. 18 dell'allegato A dispone, a partire dal 01/01/2023, il rafforzamento delle tutele per l'utente definendo gli standard specifici relativi ai tentativi di raccolta della misura dei consumi, con riconoscimento di indennizzo automatico all'utente finale in caso di mancato rispetto degli standard stessi;
- la Delibera n. 610/2021/R/idr che ha disciplinato gli obblighi informativi in capo ai gestori nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (sia ove il ritardo di fatturazione sia attribuibile all'operatore sia nel caso di ritardo attribuibile a presunta responsabilità dell'utente), le modalità operative attraverso le quali gli utenti finali possono eccepire la prescrizione del credito del gestore, nonché per presentare eventuali reclami;
- la Delibera 637/2023/R/IDR che ha apportato delle modifiche agli indennizzi spettanti per gli standard specifici previsti dalla RQTI, nello specifico allo standard “continuità del servizio di acquedotto”.

In generale la RQSII definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti. La regolazione delle prestazioni contrattuali si integra con la Carta del Servizio il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 6 di reg. del 22.10.2024.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale individua tempi massimi e standard minimi di qualità con particolare riferimento alle modalità di fatturazione, alla rateizzazione dei pagamenti, alla gestione delle pratiche telefoniche, delle richieste scritte e dei reclami, degli sportelli, del servizio di pronto intervento, all'esecuzione di lavori, alle verifiche del misuratore e del livello di pressione e ai flussi di comunicazione tra i gestori in caso di gestione non integrata del SII.

Inoltre, al fine di garantire certezza alla fase di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, sono previsti standard generali e specifici relativi alle fasi di preventivazione dell'allacciamento, attivazione, voltura, riattivazione e disattivazione della fornitura.

Tabella 17: Standard specifici e generali

Standard specifici (30 indicatori)	Indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente e prevedono l'erogazione di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste.
Standard generali (14 indicatori)	Si riferiscono al complesso delle prestazioni rese agli utenti ed indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo.

Il Gestore, inoltre, ha l'obbligo di predisporre un Registro informatico, contenente informazioni e dati relativi a:

- le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità;
- l'esecuzione delle prestazioni stesse pervenute tramite i punti di contatto disponibili con il pubblico (sportelli fisici e on line, servizio telefonico, casella di posta elettronica dedicata);

La documentazione deve essere conservata in modo ordinato e accessibile per un periodo di almeno 5 anni solari successivi a quello della registrazione. La predisposizione del Registro in conformità agli artt. 75 e 76 della RQSII costituisce una garanzia di tracciabilità e verificabilità dei dati.

In particolare, il gestore è tenuto a comunicare le seguenti informazioni, distinte per tipologia di uso, tipologia di prestazione e anno di richiesta:

Tabella 18: Informazioni contenute nel Registro informatico

Prestazioni soggette a livelli specifici e generali	Numero totale di richieste delle prestazioni	Numero totale di richieste delle prestazioni senza rispetto standard	Tempo effettivo medio di esecuzione delle prestazioni (escluse quelle non rispettate per cause non imputabili al Gestore)
Appuntamenti	Numero totale di appuntamenti	Numero totale di appuntamenti senza rispetto fascia di puntualità	

Verifica del misuratore e verifica del livello di pressione	Numero totale di verifiche del misuratore e del livello di pressione a seguito delle quali sia accertato il mancato rispetto della normativa vigente				
Sostituzione del misuratore	Numero di misuratori sostituiti a seguito di verifica suddivisi per tipologia di anomalia e guasto		Numero di ripristini del valore corretto del livello di pressione		
Servizio telefonico (Prestazioni soggette a rilevazione mensile)	Numero di chiamate telefoniche che hanno richiesto di parlare con un operatore e numero di quelle a cui è stata data risposta	Il livello di accessibilità al servizio telefonico (AS)	Il tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Il livello di servizio telefonico (LS)	
Reclami, richieste di informazioni e rettifiche di fatturazione scritte (Prestazioni soggette a rilevazione mensile)	Numero di reclami/richieste ai quali non è stata inviata risposta motivata nell'arco dell'anno di riferimento	Numero di reclami/richieste ai quali è stata data risposta motivata entro lo standard	Numero di reclami /richieste ai quali non è stata data risposta motivata entro lo standard, ma entro l'anno di riferimento, suddividendo per cause di cui all'art. 71.1 (causa di forza maggiore, causa imputabile all'utente o al gestore)	Tempo medio di risposta (escluse quelle non rispettate per cause non imputabili al Gestore)	Numero reclami/richieste dell'anno precedente a cui non è stata data ancora risposta
Indennizzi	Numero totale di indennizzi corrisposti		Ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti		

Ogni anno a febbraio viene aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta, attraverso un portale dedicato, dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale con riferimento all'anno precedente. L'invio dei dati e delle informazioni è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile), è richiesto all'EGA, che ravvisi la necessità che il gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica" (secondo le indicazioni dettagliate al paragrafo 3.9 del Manuale d'uso della presente raccolta dati).

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità contrattuale relativi all'anno 2023.

Nella tabella che segue si riporta la numerosità delle prestazioni contrattuali erogate per l'anno 2023.

Tabella 19: Standard generali e specifici di qualità contrattuale anno 2023 registrati dal gestore

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	384	29	92,98%	29
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	86	7	92,47%	7
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	47	0	100%	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	0	0		
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	90% delle singole prestazioni	303	0	100%	Standard generale
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni	Percentuale minima di allacci fognari complessi (art.9)	90% delle singole prestazioni	77	1	98,72%	Standard generale

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	Tempo che trascorre tra la data di stipula del contratto e la data effettiva di attivazione da parte del gestore (art. 10)	30 euro	828	12	98,57%	12
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art. 11)	30 euro	1.906	26	98,65%	26
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art.11)	30 euro	0	0		
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni feriali	Tempo tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso (art.12)	30 euro	676	4	99,41%	4
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta di cessazione del servizio da parte dell'utente e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore (art.14)	30 euro	1.757	6	99,66%	6
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo utente (art.17)	30 euro	7.098	20	99,72%	20
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore.	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	116	9	92,80%	9

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento lavori da parte del gestore (art. 23)	30 euro	10	0	100%	0
Tempo di esecuzione dei lavori complessi	≤ 30 giorni	Percentuale minima di lavori complessi (art.23)	90% delle singole prestazioni	82	1	98,80%	Standard generale
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati (art.26)	30 euro	6.245	7	99,89%	7
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	Tempo che intercorre tra il giorno in cui il gestore riceve la richiesta dell'utente finale e il giorno in cui si verifica l'appuntamento (art.24)	90% delle singole prestazioni	5.985	270	95,68%	Standard generale
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	Tempo che intercorre tra il momento in cui la disdetta dell'appuntamento concordato viene comunicata all'utente finale e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata (art.25)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo d'intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore (art.28)	30 euro	16	0	100%	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	3	0	100%	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	1	5	16,67%	5
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di messa a disposizione dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui il gestore intende sostituire il misuratore stesso (art.30)	30 euro	11	0	100%	0

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo d'intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento del misuratore da parte del gestore (art.31)	30 euro	1	0	100%	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo tra la data di effettuazione della verifica e la data di messa a disposizione del relativo esito (art.32)	30 euro	0	0		
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore	Calcolate a partire dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore di pronto intervento (art.33)	90% delle singole prestazioni	2.071	18	99,14%	Standard generale
Tempo per emissione della fattura	45 giorni solari	Tempo che intercorre tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa (art.36)	30 euro	565.882	76	99,99%	76
Tempo per la risposta ai reclami	30 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento del reclamo dell'utente finale e la data di invio della risposta motivata scritta (art.46)	30 euro	1.848	1	99,95%	1
Tempo per la risposta a richieste scritte d'informazione	30 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data d'invio della risposta motivata scritta (art.47)	30 euro	4.555	0	100%	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifiche di fatturazione	30 giorni	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica fatturazione (art.48)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di accredito della somma non dovuta (art.43)	30 euro	0	0		
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	Tempo di attesa agli sportelli (art.53)	95% delle singole prestazioni	37.418	1.084	97,18%	Standard generale
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il medesimo viene ricevuto (art.53)	Media sul totale delle prestazioni	37.433	1.069	97,22%	Standard generale

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS>90%	Rapporto tra unità di tempo in cui almeno una linea è libera e il numero complessivo di unità di tempo di apertura del call center con presenza operatore, moltiplicato per 100 (art.57)	Rispetto in almeno 10 mesi degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	100%	Standard generale
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 sec.	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (art.58)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	Rapporto tra il numero di chiamate telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore e il numero di chiamate degli utenti che hanno richiesto di parlare con operatore o che sono state reindirizzate dai sistemi automatici ad un operatore, moltiplicato per 100 (art.59)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 sec.	Tempo tra l'inizio della risposta, anche con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di centralino di pronto intervento o con l'operatore di pronto intervento o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione (art.62)	90% delle singole prestazioni	12.179	778	Rispettato	Standard generale

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale è collegato ad un meccanismo di incentivazione, introdotto con successiva deliberazione 547/2019/R/IDR, che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire a ciascuna gestione in ragione delle performance attuate, sulla base dei valori di due macro-indicatori di qualità contrattuale:

- MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale";
- MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".

In particolare, il macro-indicatore MC1 è composto da 18 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura; il macro-indicatore MC2 è composto invece da 24 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. Insieme, dunque, i macro-indicatori MC1 e MC2 valutano la qualità del servizio reso dal gestore all'utenza.

Per ciascuno dei citati macro-indicatori l'Autorità ha individuato obiettivi annuali di mantenimento e miglioramento, questi ultimi ripartiti in Classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate ed ha previsto che, in sede di prima applicazione, i richiamati obiettivi siano stabiliti sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2018, per la valutazione cumulativa biennale 2020-2021 (come disposto dalla deliberazione 235/2020/R/IDR).

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore sono individuate 3 classi di valori con i relativi obiettivi annuali di mantenimento (classe A) o di miglioramento (classe B o C).

Tabella 20: Valori Macro-Indicatori per obiettivi annuali

Macro-indicatore	Classe	Valori	Obiettivo
MC1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	1%
	C	MC1 ≤ 90%	3%
MC2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	1%
	C	MC2 ≤ 90%	3%

Il quadro di sintesi dei dati 2023 è stato quindi implementato, con raggruppamento degli indicatori specifici e generali, nei macro-Indicatori MC1 “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale” e MC2 “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”, ottenuti ai sensi della Delibera ARERA 547/2019/R/IDR.

Per i dati di Qualità Contrattuale del servizio (RQSII) riportati nella tabella sottostante si fa riferimento alla rendicontazione dell'anno 2023 (raccolta dati con cadenza annuale trasmessa all'Autorità in data 22/04/2024).

Tabella 21: Valori Macro-Indicatori anno 2023

Classe			Obiettivo	Eseguite ENTRO lo standard	Eseguite OLTRE lo standard per cause imputabili al gestore
MC1	99,147%	A	mantenimento	13.370,000	115,000
MC2	98,005%	A	mantenimento	32.170,395	654,753

Gli obiettivi per i macro-indicatori MC1 e MC2 nel biennio 2024-2025 sono i seguenti:

Tabella 22: Identificazione obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC1	Valore di partenza	99,147%	99,147%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC1	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2023	2024 ⁴
MC2	Valore di partenza	98,005%	98,005%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2023	2024 ⁵

Infine si ricorda che con Delibera 37/2024/R/idr l'ARERA ha avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al periodo di valutazione delle performance 2022-2023, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII) che a valle di un complesso e articolato percorso, porterà all'attribuzione di premi e penalità a seguito della ricognizione periodica dei target conseguiti dai singoli operatori e del confronto di ciascun gestore rispetto alle performance migliori osservate con riferimento al biennio 2022-2023.

⁴ Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025;

⁵ Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025

11. La regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) e il Piano degli Interventi (PdI)

ARERA a partire dal 2018 ha definito un sistema di misura del “comportamento tecnico” dei gestori che fosse anche incentivante per poter conseguire un miglioramento effettivo nella qualità tecnica del SII (delibera ARERA a n.917/2017/R/idr).

Nell’ambito della disciplina relativa alla regolazione della qualità tecnica, l’Autorità pertanto ha definito un sistema di indicatori composto da:

- prerequisiti, intesi come le condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico (disponibilità e affidabilità dei dati comunicati, in particolare di quelli relativi alla misura, conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita e conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue);
- indicatori ai quali sono associati standard specifici di qualità (relativi al servizio di acquedotto), cioè, riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale. Il mancato rispetto di questi standard di norma prevede l’applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali di qualità tecnica (relativi al servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione), cioè, riferiti al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali. Al rispetto di questi standard è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità.

Questi ultimi indicatori generali di qualità tecnica sono stati denominati “macro-indicatori”. Ad essi sono poi associati alcuni “indicatori semplici”, con lo scopo di facilitare maggiormente le valutazioni sui livelli raggiunti dai gestori.

Di seguito si elencano i macro-indicatori definiti dalla regolazione e i rispettivi obiettivi che mirano a perseguire:

- 1) il macro-indicatore M0, relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti idrici, volto a monitorare l’efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, che si suddivide in:
 - M0a: resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato (calcolata come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima);
 - M0b: resilienza idrica a livello sovraordinato (calcolata come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato);
- 2) il macro-indicatore M1, relativo alle perdite idriche, volto alla conservazione della risorsa idropotabile nel servizio di acquedotto e ad un uso efficiente della stessa (servizio di acquedotto);
- 3) il macro-indicatore M2, relativo alle interruzioni del servizio acquedottistico, cui è associato l’obiettivo di mantenimento della continuità nell’erogazione del servizio all’utenza (servizio di acquedotto);
- 4) il macro-indicatore M3, sulla qualità dell’acqua potabile erogata, volto a garantire la tutela delle utenze dal punto di vista delle caratteristiche qualitative della risorsa idropotabile (servizio di acquedotto);
- 5) il macro-indicatore M4, sull’adeguatezza del sistema fognario, cui è associato l’obiettivo di minimizzazione dell’impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, ovvero la minimizzazione degli sversamenti in ambiente (servizio di fognatura);

- 6) il macro-indicatore M5, legato allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue in discarica, con l'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale (servizio di depurazione);
- 7) il macro-indicatore M6, qualità dell'acqua depurata, cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi (servizio di depurazione).

Per ogni macro-indicatore viene quantificata la prestazione del gestore suddivisa in 4 o 5 livelli di giudizio e, in base a soglie predefinite da ARERA, viene associato un punteggio espresso in lettere (A essendo il valore massimo legato a un comportamento virtuoso, D oppure E il valore più basso). Se il macro-indicatore è in classe A il gestore deve mantenere nel biennio successivo tale livello; se invece si trova in una classe inferiore, allora deve prodursi in uno sforzo gestionale o di investimento per migliorare secondo una percentuale definita da ARERA.

Al rispetto degli standard generali di qualità tecnica è legato un meccanismo di incentivazione ex-post articolato in fattori premiali o di penalizzazione economica da attribuire in base ai risultati raggiunti dagli operatori rispetto al sistema di macro-indicatori ed indicatori semplici.

I dati richiesti devono essere rilevati e comunicati separatamente per ogni ATO in cui il gestore opera. L'Ente di governo dell'ambito (EGA), a completamento delle azioni di verifica e convalida dei dati trasmessi dai gestori, è tenuto a comunicare all'Autorità nazionale i dati di qualità tecnica, in relazione ai valori assunti nell'anno precedente, al fine di valutare il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di regolazione della qualità tecnica fissati ex-ante da ARERA.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità tecnica relativi agli anni 2022-2023.

Di seguito si riporta un estratto riepilogativo relativo all'esito della raccolta dati di Qualità Tecnica trasmessi e riferiti agli anni 2022-2023:

Tabella 23: Riepilogo RQTI: identificazione obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M0	Presenza prerequisito Preq4 _{M0}	Adeguito	
	M0a	0,54	
	M0b	0,36	
	DISP	198.854.348	199.848.620
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	+0,5% di DISP	+0,5% di DISP
	Valore obiettivo DISP	199.848.620	200.847.863
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M0	2023	
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguito	
	M1a	11,49	11,26
	M1b	26,05%	25,53%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	11,26	11,03
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M1	2023	
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguito	
	M2	0,12	0,12
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Raggiungimento obiettivo (*)		

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M2	2023	
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguito	
	M3a	0,0000%	0,0000%
	M3b	0,17%	0,17%
	M3c	0,021%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b		
	Valore obiettivo M3c		
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M3	2023	
M4	Presenza prerequisito Preq3 _{M4}	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguito	
	M4a	2,16	
	M4b	0,00%	0,00%
	M4c	0,00%	0,00%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-5% di M4c	-5% di M4c
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b	0,00%	
	Valore obiettivo M4c	0,00%	0,00%
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M4	2023	
M5	Presenza prerequisito Preq3 _{M5}	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguito	
	MF _{tq, disc} ($\sum MF_{tq, disc, imp}$)	0,00	0,00
	%SS _{tot}	27,6%	
	M5	0,00%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MF _{tq, disc}		
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M5	2023	
M6	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito	
	M6	8,59%	7,73%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6
	Valore obiettivo M6	7,73%	6,96%
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M6	2023	
RIU	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito	
	RIU		
	Classe		
	Obiettivo MTI-4		
	Valore obiettivo RIU		
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per RIU	2023	

Di seguito, si riporta una descrizione dei vari investimenti infrastrutturali inseriti nel Piano Interventi del Gestore AcegasApsAmga S.p.A. per il periodo 2024-2030 associati ai macro-indicatori.

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M0:**

Di concerto tra i gestori dell'ambito Bacchiglione (AcegasApsAmga, acquevenete e Viacqua) è stata eseguita un'analisi congiunta di tutti i sistemi acquedottistici non indipendenti e collegabili ai fini di

valutare le azioni che debbano essere intraprese per contenere gli effetti degli eventi emergenziali, ovvero, il verificarsi della impossibilità di recapitare l'acqua all'utenza perché non più disponibile a causa dei cambiamenti climatici o di fenomeni di inquinamento. L'analisi è stata condotta a supporto dell'indicatore M0b in quanto calcolato considerando l'intera area ricadente nell'Ato Bacchiglione. Al fine di aumentare la disponibilità idrica a livello sovraordinato è necessario che tutti e tre i sistemi siano interconnessi in modo efficace.

Nella seguente tabella e figura sono riassunti i dati dei principali sistemi di approvvigionamento oggetto del presente studio: ogni sistema "Sx" è caratterizzato da un centro di produzione "Px" e da centri di domanda "Dx". Per i sistemi di S2 Vicenza e S4 Adige, considerata la notevole l'estensione geografica, è stato necessario distinguere più centri di produzione (n.2 per Adige) e più centri di domanda (n.2 sia per Adige che per Vicenza).

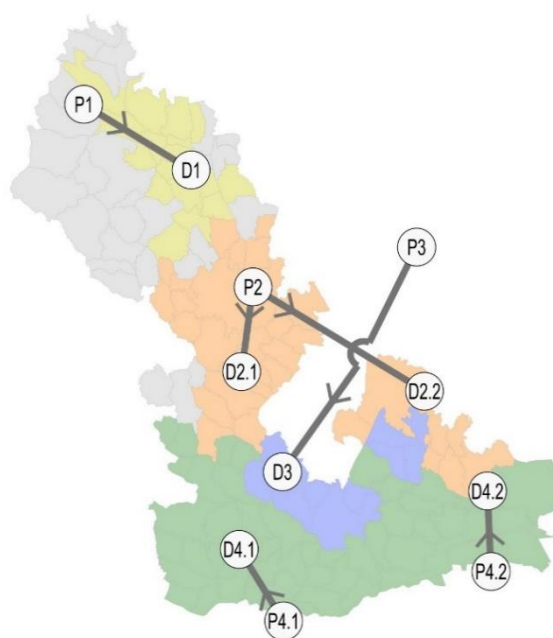


Figure 1 Principali sistemi di approvvigionamento: S1 Astico (giallo), S2 Vicenza (arancione), S3 Camazzole (blu), S4 Adige (verde); in grigio gli altri comuni dell'ATO Bacchiglione

Sistema di approvvigionamento		Popolazione servita	Capacità produttiva (P – l/s)	Domanda 2022 (D22 – l/s)	Domanda 2040 (D40 – l/s)	Domanda 2050 (D50 – l/s)
S ₁	Astico	115.000	570	453	390	412
S ₂	S _{2.1} Vicenza (Viacqua)	239.000	1.370	1.009	937	875
	S _{2.2} Vicenza (AcegasApsAmga)	274.000	1.540	1.564	1.383	1.376
S ₃	Camazzole	101.000	525	447	372	368
S ₄	S _{4.1} Adige (acquevenete)	147.000	820	611	566	539
	S _{4.2} Adige (AcegasApsAmga)	23.000	250	124	121	118
TOTALE		899.000	5.075	4.152	3.719	3.639

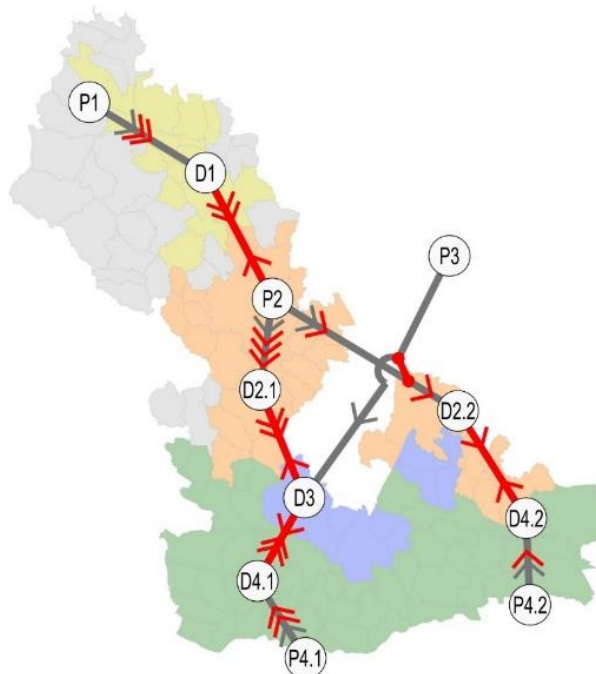
La pianificazione degli interventi strategici dell'ATO Bacchiglione è rivolta al superamento strutturale degli scenari emergenziali di media-lunga durata. Dal punto di vista temporale si ipotizza che gli interventi strategici individuati potranno essere in esercizio dal 2040.

Nel seguito sono stati analizzati in particolare eventi che comportano l'impossibilità di utilizzare un sistema di approvvigionamento per un lungo periodo (es. inquinamento falda da PFAS) quindi il 100% dell'acqua proveniente da quel sistema non risulta disponibile. L'analisi di questo scenario emergenziale è stata sviluppata simulando l'indisponibilità di un sistema alla volta e individuando l'interconnessione

acquedottistica (elementi in rosso nelle seguenti immagini) in grado di consentire il superamento della criticità introdotta. Tale analisi risulta fondamentale per verificare la funzionalità delle interconnessioni già esistenti e per individuarne di nuove, con lo scopo di rispondere agli scenari di emergenza considerati.

Gli scenari analizzati sono dunque:

- **Caduta del sistema S1 Astico:** a medio termine l'evento comporta un deficit acquedottistico di 390 l/s (corrispondente alla domanda dei 115'000 abitanti serviti dall'acquedotto dell'Astico al 2040); osservando le disponibilità residue nei sistemi limitrofi è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S2.1-Vicenza (contributo di 433 l/s);
- **Caduta del sistema S2 Vicenza:** l'impossibilità di emungere acqua dalla falda del vicentino comporta la necessità di individuare risorse in grado di soddisfare la richiesta di Vicenza insieme ai comuni limitrofi e della città di Padova per un totale di circa 510.000 abitanti a cui corrisponde una portata a medio termine di 2270 l/s. In questo caso il deficit deve essere superato utilizzando tutti gli esuberanti di produzione dell'ATO Bacchiglione e quindi risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni da tutti gli altri sistemi di approvvigionamento. Si evidenzia che le risorse utili non riescono a garantire il superamento della criticità, neanche in condizioni medie quando il deficit scende a circa 500 l/s; in tale circostanza si ritiene necessario attivare l'emungimento di Padova – Brentelle secondo la massima portata concessa di 310 l/s ed individuare altre risorse disponibili sul territorio (es. potenziamento e collegamento acquedotto Agno);
- **Caduta del sistema S3 Camazzole:** l'evento comporta un deficit acquedottistico di 372 l/s. Anche in questo caso, osservando le disponibilità residue è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S4.2 Adige (254 l/s) e S2.1 Vicenza (433 l/s);
- **Caduta del sistema S4 Adige:** un inquinamento sul fiume Adige e la conseguente impossibilità di potabilizzare le acque da esso prelevate, comporta un deficit acquedottistico di 687 l/s. Il grosso deficit richiede il "soccorso" da quasi tutto il territorio dell'ATO Bacchiglione: risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni S2 Vicenza (per un totale di 640 l/s) e S3 Camazzole (fino a 153 l/s).



Nella immagine a lato viene riportato l'involuppo degli interventi individuati per il superamento delle criticità precedentemente analizzate; da essa è possibile osservare l'importanza delle condotte di interconnessione (il numero di frecce “>” su ogni collegamento corrisponde al numero di volte in cui quella specifica condotta è stata utilizzata per il superamento delle criticità) tra i principali sistemi di approvvigionamento dell'ATO Bacchiglione e la necessità di mantenere in piena funzionalità i principali siti di produzione (centrali di potabilizzazione, campi pozzi, ecc.).

Gli interventi inseriti nel Piano delle Opere Strategiche rispondono alle diverse criticità del sistema potenziando o proponendo nuove interconnessioni tra i sistemi. Questo tipo di approccio, sebbene non abbia un effetto diretto sull'aumento della disponibilità idrica prevista dall'indicatore M0, consente di aumentare la resilienza di tutto il sistema a servizio del territorio dell'ATO Bacchiglione, facilitando l'approvvigionamento in caso di emergenza del territorio dell'ambito.

Di seguito si riportano i vari interventi infrastrutturali associati al macro-indicatore M0:

Codice	Intervento	Scenario mitigato
A02	Adeguamento della rete di adduzione a seguito dell'interconnessione con il SAVEC in località Martinelle di Boscochiario in Comune di Cavarzere (VE) - Tratta Martinelle/Bruso	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D4.2 e parzialmente D2.2 nel caso "Caduta del sistema S2 Vicenza"
A02	Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D2.2 nel caso di "Caduta del sistema S2 Vicenza", assicura un'alimentazione di emergenza nel caso "Caduta del sistema S3 Camazzole"
A02	Interventi di realizzazione collegamento tra centrale idrica Brentelle e centrale idrica Montà	Mitigazione rischio interruzione del trasporto di risorsa dal centro di produzione P2 al centro di domanda D.2.2. – D.4.2
A03.3	Manutenzione straordinaria serbatoi - Riqualficazione del Serbatoio "Brentelle" in Comune di Padova	Mitigazione rischio interruzione del trasporto di risorsa dal centro di produzione P2 al centro di domanda D.2.2. – D.4.2
A03.3	Riqualficazione strutturale e idraulica del Serbatoio Stanga	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D2.2 nel caso di "Caduta del sistema S2 Vicenza", assicura un'alimentazione di emergenza nel caso "Caduta del sistema S3 Camazzole"
A05	Interventi di riqualficazione e potenziamento della linea di adduzione "DIRAMAZIONE C" Comuni di Caldogno, Monticello Conte Otto, Vicenza (VI)	Assicura la disponibilità di risorsa idrica dal sistema "S2 Vicenza" in caso di caduta di altri sistemi quali quello S3 Camazzole e S4 Adige
A08	Riqualficazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI)	Assicura la disponibilità di risorsa idrica dal sistema "S2 Vicenza" in caso di caduta di altri sistemi quali quello S3 Camazzole e S4 Adige

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M1:**

Il Programma degli Interventi prevede la continuazione degli interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse ai progetti di asset management. Questo approccio, per quanto riguarda le reti di distribuzione, è basato su:

- utilizzo del modello idraulico al fine di individuare le criticità della rete e individuare la soluzione migliore per risolverla;
- tecniche di risk assesment che consentano sia la valutazione delle condizioni strutturali del sistema (O&M) sia la valutazione del rischio della probabilità e delle conseguenze del guasto per ogni asset.

Nell'ambito del progetto PNRR M2C4 investimento 4.2 “Sustainable Water Management Reti di distribuzione Ambito Bacchiglione – Lotto 2 AcegasApsAmga” uno dei driver individuati è l'introduzione di un Sistema di Supporto delle Decisioni (o DSS) che si avvale di strumenti di Machine Learning nella gestione predittiva degli asset, nella valutazione e nella prioritizzazione degli interventi (posa di contatori smart o di nuovi strumenti, sostituzione delle condotte, risoluzione interferenze con infrastrutture nuove o esistenti) finalizzato alla riduzione delle perdite. L'applicazione del sistema DSS, tramite fondi PNRR, è stata limitata all'ambito del progetto stesso, ovvero i Comuni di Padova e Abano.

Lo stesso approccio è stato esteso nella pianificazione ordinaria del gestore alle reti dei 10 Comuni del Piovese tramite un progetto dedicato (Aut. all'Investimento prot. n. 387 del 19.03.2024).

Il Progetto PNRR “Sustainable Water Management Reti di distribuzione Ambito Bacchiglione – Lotto 2 AcegasApsAmga” prevede inoltre entro il 2026 la digitalizzazione di 42.000 contatori e la completa distrettualizzazione delle reti nei comuni di Padova e Abano. L'obiettivo nei Comuni dell'ambito di intervento è la riduzione delle perdite del 35% rispetto ai valori del 2020 ed è coerente con gli obiettivi di Qualità Tecnica ARERA.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche n. 1 del 10 gennaio 2023, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla linea d'investimento del PNRR M2C4-I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, le procedure di affidamento sono state concluse entro il 30.09.2023, di seguito si riportano i target attesi per i Comuni di Padova e Abano, ambito del progetto.

Ambito di intervento	udm	AcegasApsAmga
m1a 2020	m3/km/g	15,1
m1a 2024	m3/km/g	10,6
m1a 2025	m3/km/g	8,9
m1b 2020	%	29%
m1b 2024	%	21%
m1b 2025	%	18%
% recupero m1b	%	36%
KM di nuova rete distrettualizzata che la RTI prevede di realizzare al 31.03.2024	km	204
KM di nuova rete distrettualizzata che la RTI prevede di realizzare al 31.03.2026	km	509

In ottemperanza a quanto sancito dalla deliberazione ARERA n. 332/2020/R/IDR avente ad oggetto la procedura di valutazione delle richieste di deroga dei termini relativi alla sostituzione degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, ex-articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, è stata presentata istanza di deroga dei termini con nota prot. n. 1165 del 16.09.2020. Il parco contatori al 31.12.2019 era così composto:

Contatori 31.12.2019	Contatori NO MID	Contatori ante 2011	1900- 1980	1981- 1990	1991- 2000	2001- 2010	2011- 2019
N	N	N	N	N	N	N	N
153.941	146.074	133.776	41.255	17.783	40.101	34.637	20.165

Al 31.12.2023 la percentuale di sostituzione contatori è di seguito riportata

	31.12.2019	31.12.2023	%
MID	7.870	64.331	41%
NO-MID	146.074	92.543	59%
TOTAE	153.941	156.874	100%

Il Piano di sostituzione contatori NO-MID con contatori MID è in corso ed è stato integrato proponendo alcune tecnologie SMART nel progetto PNRR citato in precedenza e sarà completato nel 2029.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M2:

Il Programma degli Interventi prevede interventi generalizzati di potenziamento dei sistemi di adduzione e di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi. Per impianti, si intendono sia impianti di captazione delle acque, sia impianti di potabilizzazione delle stesse, sia quelli di accumulo.

Afferiscono al mantenimento di questo indicatore la Manutenzione straordinaria dei serbatoi non esplicitamente citati nel paragrafo relativo all'indicatore M0 e la manutenzione straordinaria delle captazioni. Verrà completato il piano di misure di mitigazione della siccità che prevede la dotazione per tutti i pozzi di prelievo di impianti elettrici e pompe di sollevamento.

All'interno di questo capitolo sono inseriti gli interventi di bonifica e *relining* delle tratte acquedottistiche interferenti con la linea tramviaria "Stazione FS – Voltabarozzo" **SIR 3**, che il Comune di Padova sta realizzando e che si concluderanno nel 2024.

Nell'ambito del "Progetto nuova linea tramviaria Busa di Vigonza-Rubano (**SIR 2**)" che è stato oggetto di finanziamento PNRR M2C2 – 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa" e prevede un percorso complessivo di **17,5 km** di cui interferente con la rete idrica gestita per **11,7 km**, al fine di:

- prevenire la rottura delle reti sia durante il cantiere della linea tramviaria, sia in fase di esercizio dell'infrastruttura, **garantendo la continuità del servizio;**
- minimizzare i costi e i tempi di intervento in caso di rottura della rete idrica in fase di esercizio;
- prevenire disagi e disservizi al sistema tramviario;
- sostituire condotte a fine vita utile.

E' stato redatto un "Protocollo d'intesa tra il Comune di Padova e l'Ente Gestore di reti idriche (AcegasApsAmga) e sottoservizi per la riqualificazione e potenziamento delle reti e risoluzione interferenze nell'ambito SIR 2", che impegna il Gestore ad un investimento di 4.800.000,00 €, nell'ambito del quale le sole opere di scavo, rinterro e ripristino sono oggetto di contributo da parte della Stazione Appaltante SIR 2 per un importo pari a Euro 3.000.000,00 €.

Non sono presenti interventi finanziati ai sensi della linea di investimento I4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”, di cui alla componente C4 Missione 2 del PNRR.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M3:

Il Programma degli Interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per garantire l'approvvigionamento idropotabile da altre parti del territorio regionale, mediante opere strategiche necessarie per garantire acqua potabile di buona qualità verso quelle aree del territorio attualmente alimentate da acqua soggetta a possibili contaminazioni, mediante il sistema idrico MOSAV; sono inoltre previsti gli interventi generalizzati di manutenzione straordinaria sugli impianti di potabilizzazione dell'acqua, al fine di garantire acqua di qualità da distribuire alla popolazione residente.

In particolare afferiscono a questo capitolo le attività tecniche per “... *la delimitazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, in aree territoriali omogenee, per punti di attingimento di acque sotterranee destinate al consumo umano tramite acquedotto*” secondo la DGRV n. 1621/2019. Per l'attuazione della DGRV è stato firmato nel 2022 un Protocollo di Intesa tra AcegasApsAmga e Viacqua che consentirà entro il 2026 la definizione della proposta delle aree di salvaguardia.

All'interno degli investimenti A03.2 relativamente alla manutenzione straordinaria degli impianti di potabilizzazione è stata prevista la sostituzione dei carboni attivi dell'impianto di Saviabona, come azione di mitigazione di eventuali problemi di contaminazione delle acque prelevate.

L'intervento A08 “Riqualificazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI)” che è sotteso all'indicatore M0, prevede il collegamento delle sorgenti di Villaverla con il centro idrico di Saviabona con tubazione DN 1200 e ricollegamento dei pozzi di alimentazione alla nuova condotta e sostituisce un asset estremamente vetusto, consente la maggiore manutenibilità e il conseguente ridursi della probabilità di disservizio e inquinamento.

Per l'area del Piovese, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l'aliquota di acqua prelevata e trattata da fiume in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Il Revamping previsto delle Centrali Ferrarin e Arzergrande permetterà inoltre una maggiore interconnessione con il centro di Telecontrollo migliorando complessivamente la gestione del sistema. L'intervento A02 “Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin” che è sotteso all'indicatore M0, consentirà un maggior prelievo anche per l'area del Piovese dall'interconnessione del SAVEC.

Non sono presenti interventi finanziati ai sensi della richiamata linea di investimento I4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”, di cui alla componente M2C4 del PNRR.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M4:

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente:

- interventi di ricognizione, monitoraggio e modellazione delle reti fognatura;
- interventi di manutenzione straordinaria e collegamento a telecontrollo dei sollevamenti fognari;
- interventi di riabilitazione della rete fognaria sia su progetti specifici sia per la risoluzione delle interferenze con la rete fognatura;
- interventi mirati alla risoluzione degli allagamenti in alcune zone della città di Padova;
- interventi di adeguamento degli sfioratori di piena;
- interventi di bonifica o realizzazione nuovi allacci fognatura

In questo capitolo rientra il progetto “Ricognizione infrastrutture, monitoraggio rete e modellazioni reti di fognatura” finalizzato alla creazione e aggiornamento di un modello fluidodinamico della rete fognaria di Padova. Questo strumento consentirà, noti i dati geometrici della rete e le condizioni al contorno idro-meteorologiche, di definire il comportamento della rete per alcuni scenari definiti. Sarà possibile analizzare le probabilità di allagamento sotto determinate condizioni meteorologiche e valutare dunque l'efficienza delle reti. Potranno essere identificate le criticità, in termini di efficienza idraulica, del sistema di drenaggio urbano al fine di supportare la valutazione degli interventi di mitigazione degli allagamenti.

Nel P.d.I. sono stati inseriti gli “Interventi di risoluzione delle criticità idrauliche del quartiere Busa in Comune di Padova (PD)”. Il quartiere, allagatosi a seguito dell'evento calamitoso del 07.07.2014, di cui al BUR 113 del 30.07.2014 (dichiarazione dello stato di crisi), e soggetto anche in seguito a fenomeni di allagamento, come segnalato peraltro dai residenti con proprio studio legale. Il quartiere è soggetto a problematiche significative di allagamento ogni qualvolta si verifica un evento meteo di forte intensità, a causa della sfavorevole altimetria del terreno rispetto alla viabilità circostante e alla sede arginale, e per le dimensioni ridotte delle condotte della rete fognaria esistente che non consente un drenaggio idoneo. L'intervento è stato finanziato tramite il “Fondo destinato ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi” Ex art. 1, comma 513 della Legge 234/2021.

Inoltre, è previsto il capitolo generico di riabilitazione delle reti fognarie, al fine di risolvere le criticità legate alla commistione con la rete di scolo consortile e all'obsolescenza delle reti e alla loro gestione non ottimale, prevedendo la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova. A questo scopo è stata siglata una “Convenzione con il Comune di Padova e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per la progettazione degli interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà-Brusegana comprendente le aree di Padova ad ovest del centro storico” per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, compresi i relativi studi ed indagini, degli “Interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà Brusegana volti miglioramento della separazione tra acque miste e acque meteoriche”.

In merito ai manufatti sfioratori, il Gestore ha redatto il piano di ricognizione e adeguamento, prevedendo gli interventi necessari per dotare i manufatti di opportuni sistemi di trattenuta dei solidi grossolani e di rilevamento automatico delle attivazioni.

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M5:**

Allo stato attuale, il gestore non smaltisce fanghi di depurazione in discarica, e la maggior parte dei fanghi sono avviati a riutilizzo e/o recupero.

Tra il 2022 e il 2023 sono stati installati e collaudati 2 Impianti di bioessiccazione presso l'impianto di trattamento fanghi di Ca' Nordio, progettati e realizzati per combinare un processo di essiccazione a basso consumo energetico con un sistema per valorizzare i fanghi di depurazione per ottenere un impianto altamente efficiente.

Tra gli interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti è stata finanziata, secondo il “PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA C i l'installazione di sistemi di bioessiccamento all'interno degli impianti di depurazione, la fornitura e messa in opera di:

- due sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Ca' Nordio, come completamento degli interventi già intrapresi con il quale si sono installati due bioessicatori analoghi, andando così a potenziare l'attuale sistema per poter trattare la quasi totalità dei fanghi prodotti durante il corso dell'anno (6.000 ton);

- quattro sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Codevigo;
- un sistema per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Abano Terme.

L'intervento attualmente è in fase di realizzazione e verrà ultimato entro il 2026.

Nel Piano degli interventi sono state previste azioni di efficientamento energetico che verranno progettate nel dettaglio tra il 2024 e il 2025.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M6:

Il programma degli interventi prevede quegli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione. Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all'efficientamento del sistema depurativo.

In particolare, nel programma degli interventi, riveste carattere di maggiore importanza l'intervento di "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova che è stato finanziato ai sensi della linea di investimento I4.4 ("Investimenti fognatura e depurazione"), di cui alla Componente M2C4 del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'importo finanziato è di 1.029.323,58 €.

Di seguito si riporta una sintesi degli importi degli investimenti pianificati nel territorio di competenza:

Tabella 24: Sintesi investimenti

QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI ACEGASAPSAMGA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2024-2029</u> <u>PIANIFICATI</u>	<u>2030 PIANIFICATI</u>	<u>TOTALI 2024-2030</u> <u>PIANIFICATI</u>
<u>TOTALE</u>	176.557.814,00	25.404.975,00	201.962.789,00

12. Realizzazione degli investimenti previsti per gli anni 2022 e 2023

Ai fini della presente relazione si riportano, infine, i risultati relativi all'effettiva realizzazione degli investimenti previsti per gli anni 2022 e 2023.

Tale analisi è stata condotta sulla base dei dati comunicati nell'ambito delle predisposizioni tariffarie di cui alla deliberazione 639/2023/R/idr MTI-4.

Il tasso di realizzazione, tiene conto del fabbisogno di investimenti pianificato per ciascun anno e degli investimenti realizzati in ciascun anno, calcolati considerando l'incremento del valore delle immobilizzazioni risultante dalle fonti contabili (inclusivo del valore dei contributi a fondo perduto) e la spesa sostenuta per l'avanzamento delle opere classificate come "lavori in corso".

Tabella 25: Tasso realizzazione investimenti anni 2022 e 2023

Tasso di realizzazione	2022	2023	Totale biennio
Investimenti PROGRAMMATI lordo contributi	19.452.687	16.708.366	36.161.053
Investimenti REALIZZATI – spesa lordo contributi	24.967.827	24.119.468	49.087.295
Differenza tra spesa e programmato	5.515.140	7.411.102	12.926.242
Tasso realizzazione	128%	144%	136%
Importo medio €/abitante*anno su realizzati	82	79	